



Le fonti scritte

Esempi di fonti scritte

- Documenti d'archivio pubblici (leggi, atti amministrativi, atti parlamentari, statistiche, bilanci, catasti, carteggi diplomatici, trattati, registri parrocchiali ecc.)
- Atti privati (testamenti, atti di compravendita o d'affitto, inventari di negozi, registri contabili ecc.)
- Stampa periodica
- Scritti privati (lettere, diari, testamenti ecc.)
- Fonti narrative (cronache, testi letterari ecc.)

- Nell'Ottocento le fonti scritte documentarie erano considerate le fonti per eccellenza, oggettive per eccellenza.
- Problematiche erano invece considerati gli scritti privati e le fonti narrative.
- Il cambiamento novecentesco del metodo storico ha ridato dignità di fonte alle fonti narrative e problematizzato il rapporto con le fonti documentarie.

Quale uso si può fare in classe delle fonti scritte?

- Ricavare informazioni
- Distinguere le informazioni tra dirette e indirette, e tra intenzionali e involontarie
- Mettere in questione l'attendibilità o meno della fonte
- Analizzare le condizioni materiali della produzione della fonte
- Dedurre il punto di vista dell'autore.

- Obiettivo 1: ricavare informazioni da un testo scritto, isolando quelle pertinenti (il più semplice per dei bambini di 9/10 anni);
- Obiettivo 2: Distinguere le informazioni esplicitamente fornite dal testo (dirette) da quelle indirette, che possono essere ricavate compiendo generalizzazioni, stabilendo collegamenti, effettuando deduzioni;
- Obiettivo 3: Distinguere tra informazioni intenzionali (ossia fornite volontariamente dalla fonte) e non intenzionali (rendendo espliciti i significati impliciti del testo, e portando a formulare eventuali ipotesi);
- Obiettivo 4: Risolvere problematiche (linguistiche; derivanti dalla mancanza di conoscenze storiche di base; derivanti da aspetti che confliggono con le preconoscenze ecc.);

- Obiettivo 5: verificare l'attendibilità della fonte al fine di acquisire capacità critica e insegnare il dubbio metodico (il più complesso da centrare);
- Obiettivo 6: individuare la prospettiva dalla quale sono narrati i fatti.

Esempio n. 1

Molto Rev/do Mons.
Ferdinando Baldelli
Presidente Generale
POA
R O M A

REGISTRATO il 13 OTT. 1959
da *[firma]*

Relazione mensile
Settembre 1959
Adele Citro
Catholic Relief Services-NOWC
N A P O L I

Da poche settimane e' stata varata una Legge per l'Emigrazione in USA, a scopo adozione, a favore degli orfani italiani. Come di comune conoscenza, l'ultima, scaduta in Giugno scorso, ha avuto una validita' di due anni; l'attuale, di un anno appena. Il 30 Giugno 1960, infatti, dovra' essere emesso l'ultimo visto.

Per quanto riguarda le regolarita' della nuova Legislazione, sono le medesime dello scorso Programma, con qualche variante nell'espletamento delle pratiche consolari e nei confronti dei genitori adottivi. Questi non potranno ottenere in adozione piu' di due bambini, tranne il caso che si tratti di un fratello ed una sorella. Possono pero' accogliere un minore, prima, e due fratellini dopo. Se pero', dovessero avere in adozione in un primo momento un coppia di fratelli, non potranno in seguito, richiedere un terzo minore. Usufruiranno di detta Legge, come per il passato, minori orfani, illegittimi, adulterini, legittimi abbandonati o legittimi con genitori divisi sia legalmente che di fatto. Il limite di eta' previsto e' sempre al di sotto degli anni 14.

Dagli organi direttivi competenti ci e' stato consigliato, ancora una volta, di accentrare la nostra attenzione sui casi piu' bisognosi e disperati e di prendere in massima considerazione i piccoli di Brevetto con filiazione ignota. Sono questi i casi migliori per una riuscita adozione. Trattasi infatti di piccini piccolissimi i quali, non avendo di solito conosciuto affetto alcuno, riescono ad ambientarsi rapidamente al nuovo ambiente ed ai loro genitori adottivi.

Per le esperienze passate, i casi di minori aventi un genitore vivente od un qualsiasi parente a cui essi si sentono legati da filiale affetto, dovranno da ora in poi essere vagliati con maggiore ponderatezza. Vi sono stati, infatti, in precedenza, con lo scorso Programma, ragazzini i quali, pur avendo cambiato in bene e totalmente il loro tenore di vita, non hanno saputo ambientarsi alle grandi agiatezze ed hanno preferito tornarsene in patria, tra i loro affetti, e magari costretti a sopportare la fame e i dediti al pascolo.....
Sara' bene, a tale proposito, intraprendere il nuovo lavoro con maggiore profondita' di azioni. Si cerchera' di fare una giusta cernita, orientandosi verso i casi piu' pietosi. Sara' forse preferibile lasciare in Italia un minore che versi in uno stato piu' che medesto dal punto di vista economico ma vederlo felice, anziche' provvedere al suo bene futuro, allontanandolo da un affetto caro; potrebbe verificarsi in lui un forte trauma psichico che non lo rendera' mai soddisfatto della sua nuova posizione e causera' un vero problema per la famiglia adottiva

Le investigazioni dei casi segnalati sono iniziate da circa un mese. Il numero di questi e' abbastanza elevato, ma una piccola parte, per ora, e' stata notificata a Roma, per le ragioni innanzi esposte. Molti, infatti, sono i parenti che desiderano inviare un piccino da altri parenti o da persone conoscenti, in USA; molti rifiuti netti si sono avuti pero', dagli stessi bambini, tra cui diversi gia' grandicelli, che non hanno voluto accettare le prospettive di un loro eventuale radioso futuro. In queste prime settimane, pochi sono stati i casi da me investigati, anche perche' ho dovuto usufruire di un altro periodo di licenza non goduta nello scorso anno. Un viaggio e' stato da me effettuato nella zona di Campobasso con esito direi quasi del tutto positivo.

In Ufficio e' stato iniziato un lavoro di preparazione e di revisione; al Consolato sono stati presi i primi contatti.

Adele Citro
Adele Citro

[Firma]
Lorna Ben
Dr. Riccardo Capone

Obiettivo 1: ricavare informazioni

Elementi esterni:

- Che tipo di documento è: Relazione mensile
- Chi è l'autrice: Adele Citro
- Chi è il destinatario: Monsignor Ferdinando Baldelli (sacerdote, presidente POA)
- In che data è stata scritta: settembre 1959

Elementi interni:

- Riguarda bambini poveri, illegittimi, orfani italiani
- Adozioni
- Stati Uniti

Obiettivi 2/3: distinguere informazioni dirette e indirette, intenzionali e involontarie

Informazioni dirette

- La relazione tratta della legge per l'adozione di orfani italiani negli Stati Uniti.

Informazioni volontarie

- Quali tipologie di bambini vengono considerate;
- Quali cambiamenti la nuova legislazione pone alle coppie che vogliono adottare;
- Che problematiche sono state riscontrate in passato.

Informazioni indirette

- Non è la prima legge di questo tipo varata negli USA.

Informazioni involontarie

- La POA (Pontificia Opera di Assistenza) si occupa della selezione dei bambini.

Obiettivo 4: risoluzione dei problemi

- Qual è la professione dell'autrice?
- Quali sono gli organi direttivi competenti?
- Perché viene varata una legge per far adottare bambini italiani negli USA?
- Perché se ne occupa la POA?
- Quanti bambini furono adottati?

Obiettivo 6: individuare la prospettiva dell'autrice

- Quali sono le preoccupazioni dell'autrice riguardo la selezione dei bambini?
- L'autrice ritiene che le adozioni siano un buon mezzo per sottrarre i bambini alla povertà?
- Per capire le differenze di giudizio su tale programma si può anche mettere a raffronto questa relazione con eventuali posizioni critiche (stampa ecc.).



Esempio n. 2

- Il giuramento della pace:

https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/AgendaStoria/Integrale/Volume1/Laboratori/storica_light/03/fonti/cavalleria_violenta.html

Quali operazioni possono compiere i bambini a partire da tale testo

- Ricavare informazioni dirette e indirette (informazioni riguardanti i comportamenti; informazioni riguardanti gli oggetti citati);
- Mettere in moto processi inferenziali che portassero a nuove conoscenze (considerazioni sulla guerra, considerazioni sull'agricoltura...);
- Far discutere collettivamente i bambini e le bambine, in modo da facilitare la messa a fuoco di più elementi diversi, anche per evitare che nuove informazioni si sovrappongano semplicemente a contenuti precedenti. La discussione collettiva facilita il ragionamento, esplicitando lacune, fraintendimenti ecc.
- Risolvere problemi: di natura linguistica, storica e anche etica, attraverso un ragionamento che supera le contraddizioni con le preconoscenze e aiuta il bambino a guardare il passato da una prospettiva diversa da quella presente.